



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-580 del 31 ottobre 2011, come da ultimo aggiornata dal D.M. 300 del 23 dicembre 2015, per l'esercizio della Raffineria Impianti Nord e Sud della Società ISAB S.r.l. sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR).**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007, n. 153, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di modifica della composizione della Commissione



istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTA** l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al decreto DVA-DEC-2011-580 del 31 ottobre 2011, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla società ISAB S.r.l. (nel seguito indicata come il Gestore) per la Raffineria Impianti Nord e Sud sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR) come modificata dal Decreto del Ministro n. 205 del 7 ottobre 2015 limitatamente alle emissioni in atmosfera;

**VISTA** l'istanza presentata con nota PEC prot. ISAB/2015/U/000572 del 29/05/2015, acquisita agli atti della Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) prot. n. DVA-2015-14549 del 1/06/2015, con la quale il Gestore ha chiesto l'aggiornamento ai sensi dell'art. 273, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, per l'adeguamento dei valori limite di emissione;

**VISTO** il Decreto del Ministro n. 300 del 23 dicembre 2015 con il quale è stata accolta parzialmente l'istanza del Gestore del 28/05/2015 alle condizioni di cui al parere istruttorio reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota prot. n. CIPPC-00-2015-2556 del 22/12/2015, allegato al citato decreto 300/2015;

**VISTA** in particolare la prescrizione di cui al punto 1 del capitolo "Conclusioni del Gruppo Istruttore" del citato parere istruttorio reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota prot. n. CIPPC-00-2015-2556 del 22/12/2015, che specificatamente prevede che "a partire dal 01/01/2016, fino al provvedimento di riesame dell'AIA a seguito dell'emanazione del documento di BAT Conclusions e comunque non oltre il 31/12/2016, il Gestore dovrà osservare i seguenti limiti di emissione";

**VISTA** la nota prot. n. 10225 del 15 aprile 2016, con la quale la DVA ha comunicato che con il decreto prot. 134/DVA dell'8 aprile 2016 è stato disposto l'avvio del procedimento inerente il riesame complessivo dell'AIA del 31 ottobre 2011, da ultimo modificata con DM n. 300 del 23 dicembre 2015, chiedendo contestualmente la trasmissione, entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo decreto, della prevista tariffa e della documentazione necessaria a procedere al riesame stesso; tale procedimento è finalizzato all'adeguamento alle pertinenti "Conclusioni sulle BAT" relative al settore della raffinazione di cui alla decisione di esecuzione 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 della Commissione dell'Unione Europea pubblicata il 28 ottobre 2014 (ID 84/1061);



**VISTA** la nota prot. 14999 del 6 giugno 2016, con la quale la DVA ha concesso la proroga, richiesta dal Gestore con nota del 27 maggio 2016 prot. n. ISAB/2016/U/000407 (acquisita al prot. DVA n. 14460 del 27 maggio 2016), per la presentazione della documentazione necessaria per procedere al riesame dell'AIA di cui all'ID 86/1058;

**VISTA** la nota del 25 giugno 2016 prot. n. ISAB/2016/U/000564 (acquisita al prot. DVA n. 19900 del 28 luglio 2016), con cui il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini del citato procedimento di riesame dell'AIA (ID 86/1058);

**VISTA** la nota prot. CIPPC.1426/2016 del 27 settembre 2016 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso un parere istruttorio conclusivo finalizzato ad allineare la durata della prescrizione di cui al punto 1 del capitolo "Conclusioni del Gruppo Istruttore" del parere istruttorio reso con nota prot. n. CIPPC-00-2015-2556 del 22/12/2015 alla conclusione del citato procedimento di riesame di cui all'ID 86/1058;

**VISTA** la nota mail PEC del 25 ottobre 2016 (acquisita al prot. DVA n. 26018 del 25/10/2016) con la quale il Ministero della salute ha manifestato le proprie riserve sul parere istruttorio reso con nota CIPPC 1426/2016 del 27 settembre 2016;

**VISTO** il verbale della seduta conclusiva del 26 ottobre 2016 della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, trasmesso ai partecipanti con nota prot. 26661 del 3 novembre 2016, Conferenza nell'ambito della quale si è deliberato di esprimersi favorevolmente in merito alla richiesta di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2011-000580 del 31/10/2011, con la sola esclusione del Ministero della salute;

**RILEVATO** che in Conferenza di Servizi ISPRA non ha ritenuto necessario aggiornare la proposta di piano di monitoraggio e controllo;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**CONSIDERATO** che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, cui sarà data notizia dell'emanazione del presente decreto, dopo il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, hanno in ogni caso facoltà di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;



**VISTA** la nota prot. 27842 del 16 novembre 2016 con la quale la Direzione Generale ha segnalato la necessità di attivare la procedura ai sensi dell'art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90, per superare la posizione manifestata dal Ministero della Salute in sede della Conferenza di Servizi;

**VISTA** la propria nota prot. 25472/GAB del 23 novembre 2016 con la quale è stato sottoposto alla deliberazione del Consiglio dei Ministri la composizione delle posizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi riguardo il procedimento di riesame dell'AIA richiesto dal Gestore;

**VISTA** la nota trasmessa dal Ministero della Salute prot. DGPRE 0034904-P-14/12/2016, con la quale è stato comunicato che le riserve espresse in sede di Conferenza di Servizi possono considerarsi superate alla luce della prevista conclusione, entro i primi mesi del 2017, del procedimento di revisione complessiva dell'AIA, associandosi a quanto rappresentato dal Comune di Melilli nel corso della conferenza di servizi, il quale auspicava la conclusione del procedimento di riesame entro i primi mesi del 2017, e chiedendo che la prima riunione della conferenza di servizi si tenga entro il 31 marzo 2017;

**VISTA** la nota prot. DICA 26266 P-4.8.2.8 del 28/12/2016, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri prende atto del superamento del dissenso espresso dal Ministero della Salute alle condizioni espresse dal medesimo Ministero nella nota sopracitata;

**VERIFICATO** che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è stata garantita presso la Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

**RILEVATO** che non sono pervenute ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

**FATTO SALVO** il rispetto degli obblighi ricollegabili alla ubicazione della raffineria all'interno del S.I.N. di Priolo, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;

**VISTA** la nota prot. n. DVA.int.30418 del 16 dicembre 2016 con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

**DECRETA**

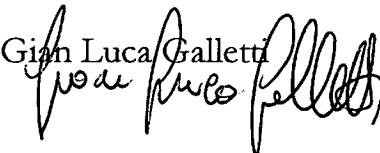


Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-DEC-2011-580 del 31 ottobre 2011, come da ultimo aggiornato dal D.M. 300 del 23 dicembre 2015, per l'esercizio della Raffineria Impianti Nord e Sud della Società ISAB S.r.l. sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR), identificata dal codice fiscale 01629050897, con sede legale in ex S.S. 114, km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR), ed i relativi allegati sono ulteriormente aggiornati con le modifiche di cui al parere istruttorio reso con nota prot. n. CIPPC 1426/2016 del 27 settembre 2016 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC allegato e parte integrante del presente decreto. Rimangono per il resto valide tutte le altre prescrizioni del decreto DVA-DEC-2011-580 del 31 ottobre 2011 vigente, come da ultimo aggiornato dal D.M. 300 del 23 dicembre 2015.

Come indicato dal Ministero della Salute con nota prot. DGPRES 034904-P-14/12/2016 citata in premessa, entro il 31 marzo 2017 dovrà essere conclusa la fase istruttoria e convocata la Conferenza di Servizi relativa al riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale avviato con decreto prot. 134/DVA dell'8 aprile 2016.

Il presente decreto è notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero della Salute, che potrà chiedere il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.

Gian Luca Galletti  






Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0023843/DVA del 29/09/2016

IPPC 1426/2016  
del 27/09/2016

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....  
Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo del procedimento in capo à ISAB S.r.l. - Priolo Gargallo (SR) – procedimento di Riesame ID 85-86/1058 – DM 300/2015

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla proroga dei tempi di cui al DM in oggetto.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.





**Commissione Istruttoria IPPC  
Parere Istruttorio Conclusivo  
Raffineria ISAB Srl di Priolo Gargallo (SR)**

## PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Modifica al  
DM n. 300 del 23 dicembre 2015**

Gestore	ISAB S.r.l.
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Voza
	Marco Antonio Di Giovanni
	Mario Parlavecchio – Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Antonello Rizza – Comune di Priolo
	Davide D’Orazio – Comune di Melilli
Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa	

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AI'.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
**Raffineria ISAB Srl di Priolo Gargallo (SR)**

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 1341/2016 del 08/09/2016, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ISAB s.r.l., sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), al Gruppo Istruttore così costituito:
  - Dott. Marcello Iocca (Referente)
  - Dott. Mauro Rotatori
  - Ing. Antonio Voza
  - Ing. Marco Antonio Di Giovanni
- Preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
  - Ing. Mario Parlavecchio – Regione Sicilia,
  - Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa,
  - Sindaco Antonello Rizza – Comune di Priolo Gargallo,
  - Geom. Davide D'Orazio – Comune di Melilli,
  - Sindaco Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa;
- Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Raffineria Isab Srl di Priolo Gargallo con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011;
- Vista la nota prot. DVA-2015-0010658 del 21/04/2015 (acquisita al prot. CIPPC 00-2015-0015718 del 15/06/2015) con cui la DVA ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'AIA (ID 85-86/900) finalizzato alla valutazione dell'istanza del Gestore prot. n. ISAB/2015/U/000572 del 28.05.2015, acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2015-0014549 del 01.06.2015, per la richiesta di modifica dell'AIA relativamente ai valori limite di emissione applicabili alle unità di Raffineria aventi potenza termica superiore a 50 MW, ai fini dell'adeguamento ai nuovi limiti emissivi di cui all'Art. 273, comma 3, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro n. 300 del 23 dicembre 2015, con il quale è stata parzialmente accolta l'istanza del Gestore del 28/05/2015 alle condizioni di cui al parere istruttorio reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota prot. n. CIPPC 00-2015-2556 del 22/12/2015;





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
**Raffineria ISAB Srl di Priolo Gargallo (SR)**

- Visto, in particolare, il punto 1. del sopra citato parere istruttorio reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC, il quale specificatamente prevede che: *"a partire dal 01/01/2016, fino al provvedimento di riesame dell'AIA a seguito dell'emanazione del documento di BAT Conclusions e comunque non oltre il 31/12/2016, il Gestore dovrà osservare i seguenti limiti di emissione:"* indicati nelle tabelle che seguono in relazione ai punti di emissione E19/A, E20/B, E15, E22;
- Vista la nota prot. n. 10225 del 15/4/2016 2015, con la quale la competente Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) ha comunicato che con il decreto prot. 134/DVA dell'8 aprile 2016 è stato disposto l'avvio del procedimento con ID 85-86/1058 inerente il riesame complessivo del decreto AIA n 580 del 31/10/2011, da ultimo modificata con DM n. 300 del 23 dicembre 2015, chiedendo contestualmente la trasmissione, entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo decreto, della prevista tariffa e della documentazione necessaria a procedere al riesame stesso; tale procedimento è finalizzato all'adeguamento alle pertinenti "conclusioni sulle BAT" relative al settore della raffinazione di cui alla decisione di esecuzione 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 della Commissione dell'Unione Europea pubblicata il 28 ottobre 2014;
- Vista la nota prot. 14999 del 06/06/2016 (acquisita al prot. CIPPC 960/2016 del 13/06/2016), con la quale la DVA ha concesso la proroga, richiesta dal Gestore con nota prot. ISAB/2016/U/000407 del 27/5/2016 (acquisita al prot. CIPPC 900/2016 del 27/5/2016), per la presentazione della documentazione necessaria per procedere al riesame dell'AIA di cui all'ID 85-86/1058;
- Vista la nota prot. ISAB/2016/U/000564 del 28/07/2016 (acquisita al prot. DVA n. 19900 del 25/06/2016), con cui il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini del citato procedimento di riesame dell'AIA (ID 85-86/1058);
- Considerato che, essendo intervenuto, con decreto prot. 134/DVA del 8 aprile 2016, l'avvio del procedimento di riesame per l'adeguamento alle BAT conclusions (ID 85-86/1058), si ritiene opportuno allineare la durata della prescrizione di cui al punto 1. del citato parere istruttorio, reso con nota prot. n. CIPPC 00\_2015-2556 del 22/12/2015, alla conclusione del



**Commissione Istruttoria IPPC  
Parere Istruttorio Conclusivo  
Raffineria ISAB Srl di Priolo Gargallo (SR)**

citato procedimento di riesame di cui all'ID 85-86/1058;

- Vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore in data 19/09/2016, avente prot. CIPPC 1368/2016 del 19/09/2016 e la conseguente approvazione del GI;

**il Gruppo Istruttore  
ritiene**

che il testo della prescrizione di cui al punto 1. del parere istruttorio prot. n. CIPPC 00\_2015-2556 del 22/12/2015, approvato con il DM n. 300 del 23 dicembre 2015, debba essere sostituito da quello che segue, mentre rimangono invariate le tabelle relativi ai punti di emissione E19/A, E20/B, E15 ed E22 di cui al medesimo punto 1.

*“Il Gestore, a partire dal 1 gennaio 2016, nelle more della conclusione del procedimento di riesame (ID 85-86/1058) avviato con decreto prot. 134/DVA del 8 aprile 2016 per l'adeguamento alle pertinenti BAT conclusions, dovrà garantire il rispetto dei valori limite di emissione indicati nelle tabelle seguenti.”.*